

| | |
|-------------------------|------------|
| COMUNE DI DOVERA | |
| 12 OTT. 2022 | |
| Prot. | Fasc. |
| Cat. | Ci. |

**Avvio delle opere indifferibili per gli enti locali titolari di interventi PNRR.
Comunicazione di preassegnazione del contributo ex art. 7 DPCM 28 luglio 2022**

Con il DPCM del 28 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 settembre 2022, n. 213, sono state definite le modalità di accesso al "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" previsto dall'articolo 26, comma 7, del D.L. n. 50/2022 per le opere finanziate in tutto o in parte con risorse del PNRR e PNC.

In data 21 settembre 2022, a cura della Ragioneria Generale dello Stato, è stata pubblicata la Circolare n. 31, avente ad oggetto le "Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50", consultabile al seguente collegamento https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_31_2022/.

Il DPCM è volto a disciplinare l'accesso al Fondo per consentire l'avvio, entro il 31 dicembre 2022, delle procedure di affidamento per le opere che presentino un fabbisogno finanziario aggiuntivo, esclusivamente determinato a seguito dell'aggiornamento dei prezzi per l'aumento del costo dei materiali e al netto di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022.

In particolare, il Decreto in oggetto dettaglia per le amministrazioni statali istanti, la procedura ordinaria da seguire per accedere al Fondo di cui all'art. 26, comma 7 del D.L. n. 50/2022.

L'articolo 7 del medesimo DPCM definisce altresì la procedura di tipo semplificato riservata agli enti locali attuatori di uno o più interventi finanziati con le risorse del PNRR, che hanno avviato o intendano avviare le procedure di affidamento delle opere pubbliche **nel periodo dal 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022**.

Fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022, gli enti inclusi nell'Allegato 1 al DPCM, che hanno avviato o avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche tra il 18 maggio 2022 e il 31 dicembre 2022, possono considerare come importo preassegnato a ciascun intervento, in aggiunta a quello attribuito con il decreto di assegnazione relativo a ciascun intervento, la percentuale indicata nell'Allegato 1 al Decreto.

Tale percentuale spetta agli enti locali beneficiari dei contributi confluiti all'interno della Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2. "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" (relativamente alla linea di finanziamento di cui all'art. 1, comma 139 e ss. L. n. 145/2018: Decreti di assegnazione del 23/02/2021 e dell'8/11/2021) e di cui alla Missione 5, Componente 2, Investimento 2.1. "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" (relativamente alla linea di finanziamento di cui all'art. 1, comma 42 e ss. L. n. 160/2019: Decreto di assegnazione del 30/12/2021).

Per tali tipologie di investimenti viene previsto che l'accesso al fondo avvenga sotto forma di contributo nella misura del 10%, senza la presentazione di alcuna istanza da parte dei soggetti attuatori. La preassegnazione costituisce titolo per l'accertamento delle stesse a bilancio.

Per quanto riguarda la linea di finanziamento di cui all'art. 1, comma 139 e ss. L. n. 145/2018, all'interno dell'Allegato 1 al presente Comunicato, che ne costituisce parte integrante, è data evidenza degli Enti e delle relative opere con data di avvio delle procedure di affidamento a partire dal 18 maggio 2022, beneficiari dell'incremento del 10% di cui sopra.

Per quanto riguarda la linea di finanziamento di cui all'art. 1, comma 42 e ss. L. n. 160/2019 (Decreto di assegnazione del 30/12/2021), all'interno dell'Allegato 2 al presente Comunicato, che ne costituisce parte integrante, è data evidenza degli Enti e delle relative opere con data avvio delle procedure di affidamento a partire dal 18 maggio 2022, beneficiari dell'incremento del 10% di cui sopra.

Negli Allegati, sono altresì ricompresi gli enti, che, sebbene non abbiano ancora dato avvio alle procedure di affidamento, risultano nei termini per procedere ai relativi affidamenti entro il 31 dicembre 2022.

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - TBEL - Prot. Uscita N.0158467 del 10/10/2022

Secondo quanto previsto dall'art. 7, co. 1 del DPCM, ciascuna amministrazione finanziatrice, nei limiti dell'ammontare complessivo delle maggiori risorse preassegnate, tenendo conto delle specifiche esigenze espresse dai soggetti attuatori e delle verifiche espletate ai sensi del successivo comma 2, può rimodulare la richiamata preassegnazione del contributo.

Giova precisare che per la procedura in oggetto non è prevista un'analisi preventiva relativa alla valutazione delle disponibilità di risorse nell'ambito del quadro economico o di altri interventi già completati (art. 26, co. 6, D.L. n. 50/2022). Tale controllo viene svolto mensilmente a cura dell'Amministrazione titolare, attraverso il sistema ReGiS, che procede poi, sulla base dei risultati di tale verifica, all'assegnazione definitiva. In relazione alla predetta verifica, l'Amministrazione statale finanziatrice comunica alla Ragioneria Generale dello Stato, entro 5 giorni dalla chiusura del mese, le risorse finanziarie da riassegnare.

Si precisa, inoltre, che, nel caso in cui venga rilevato **il mancato avvio dell'affidamento delle opere entro il 31 dicembre 2022**, è previsto l'annullamento della preassegnazione. In relazione a tali verifiche, l'Amministrazione finanziatrice comunica alla Ragioneria Generale, entro il 31 gennaio 2023, le risorse finanziarie da riassegnare con la procedura ordinaria di cui al decreto stesso.